

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2026, n. 634

**Legge 22 giugno n.112. Decreto Ministeriale 23.11.2016. Decreto 13 gennaio 2026 “Riparto, per l’annualità 2024, delle risorse del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”. Approvazione programmazione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 4.748.335,60.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore al Welfare allo Sport e alle Politiche Giovanili.

PRESO ATTO:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, “ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397”;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

### DELIBERA

1. di prendere atto dell’avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse di cui al “Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” competenza 2024, per complessivi €4.748.335,60, giusto Decreto Ministeriale del 13.01.2026 registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2026, n. 174;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 4.748.335,60, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l’Allegato E/1, di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale

- conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di approvare la Programmazione del "Dopo di Noi" della Regione Puglia annualità 2024, che programma le risorse assegnate per la competenza 2024 con DM 13/01/2026, di cui all'Allegato 1 al presente documento istruttorio per costituirne parte integrante e sostanziale;
  6. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse;
  7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
  8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il Presidente della Giunta**

ANTONIO DECARO

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**OGGETTO: Legge 22 giugno n.112. Decreto Ministeriale 23.11.2016. Decreto 13 gennaio 2026 "Riparto, per l'annualità 2024, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Approvazione programmazione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 4.748.335,60.**

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 2 del 13/01/2026, con cui la Giunta Regionale ha provveduto all'adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

**Premesso che:**

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, e come da ultimo modificata dal D.Lgs. 62/2024, detta i principi dell'ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009, la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l'articolo 19 della richiamata Convenzione ("Vita indipendente ed inclusione nella società") prevede che "Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società."

**Richiamati:**

- la legge del 22 giugno 2016, n. 112, "Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare";
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all'articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

**Rilevato che:**

- l'articolo 3, comma 1, della l. n.112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- l'articolo 6 del DM 23/11/2016 dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
  - la programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della legge e del decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave;
  - i fondi che concorrono in maniera integrata al perseguimento dell'obiettivo relativo al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità grave, identificabili in : Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo nazionale Non Autosufficienze (FNA), Fondo Regionale Non Autosufficienze (FRA), Fondo Globale Socio Assistenziale (FGSA) e Fondo per la Vita Indipendente;
  - i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. 112/2016;
  - le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
  - le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.;
- il DM 23/11/2016 ha provveduto, tra l'altro, ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a euro 90.000.000,00, con assegnazione alla Regione Puglia di Euro 6.210.000,00 programmate con Del di G.R n. 351 del 14 marzo 2017;
- annualmente il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha provveduto a ripartire tra le Regioni il Fondo del Dopo di noi sulla base delle previsioni del bilancio dello stato;
- da ultimo, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM del 22.12.2023, registrato dalla Corte dei conti il 30 Gennaio 2024 al n. 218, ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 76.100.000,00 per l'annualità 2023 di competenza, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro 5.167.190,00 il cui Piano operativo regionale 2023 è stato approvato con Del di G.R n.551/2024;
- con DM del 13.01.2026, Registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2026 reg. n. 174, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha provveduto ad approvare il riparto della dotazione di Euro 72.295.000,00 per l'annualità 2024, con assegnazione alla Regione Puglia dell'importo di Euro 4.748.335,60;
- sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, sentiti gli ATS destinatari delle risorse del Fondo, il Tavolo tematico del Dopo di noi delle Associazioni delle persone con disabilità e il Garante regionale della disabilità, ha provveduto a completare la versione definitiva della programmazione del Fondo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia annualità 2024, allegato al presente provvedimento, per concorrere al finanziamento assegnato per l'annualità 2024 con Decreto 13 gennaio 2026.

Dato atto che i fondi relativi alla programmazione per il "Dopo di Noi" sono stanziati in parte entrata a valere sul capitolo E2056291 e in parte spesa a valere sul capitolo U0784038 del bilancio vincolato.

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario con la presente proposta di deliberazione provvedere:

- a prendere atto dell'avvenuta assegnazione per l'annualità 2024, in favore della Regione Puglia, della somma di € 4.748.335,60, giusto Decreto 13 gennaio 2026 a titolo di assegnazione risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare;

- ad autorizzare la variazione, ai sensi dell'art 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 4.748.335,60;
- ad approvare la programmazione del "Dopo di Noi" della Regione Puglia annualità 2024, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro**

#### COPERTURA FINANZIARIA di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con DGR n. 1818 del 19 novembre 2025, per complessivi € 4.748.335,60 come di seguito riportato:

#### BILANCIO VINCOLATO

#### CRA: 17.03– SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

#### VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028

#### PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO DI ENTRATA	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
E2056291	ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER IL "DOPO DI NOI" (L. N. 112/2016)	2.101	E.2.01.01.01.000	+€ 4.748.335,60

Titolo giuridico: DM del 13.01.2026 registrato dalla Corte dei conti il 05 marzo 2026 n. 174

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

#### PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA E CASSA
U0784038	FINANZIAMENTO AGLI AMBITI TERRITORIALI PER I PROGETTI INDIVIDUALI PER I SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE PRIVI DELL'ASSISTENZA FAMILIARE - DOPO DI NOI. L. 112/2016	12.02.01	U.1.04.01.02.000	+€ 4.748.335,60

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà agli adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione con successivi atti.

**Tutto ciò premesso**, al fine di adeguare le scritture contabili alle risorse assegnate con Decreto Ministeriale del 13.01.2026, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia delle risorse di cui al "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" competenza 2024, per complessivi €4.748.335,60, giusto Decreto Ministeriale del 13.01.2026 registrato dalla Corte dei conti il 5 marzo 2026, n. 174;
2. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, per complessivi € 4.748.335,60, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del documento istruttorio;
3. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di approvare la Programmazione del "Dopo di Noi" della Regione Puglia annualità 2024, che programma le risorse assegnate per la competenza 2024 con DM 13/01/2026, di cui all'Allegato 1 al presente documento istruttorio per costituirne parte integrante e sostanziale;
6. di demandare alla Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato compresi gli atti di accertamento, impegno e trasferimento delle risorse;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 Ottobre 2025, n. 1397

Il funzionario istruttore  
E.Q. Politiche e Misure per Disabilità, Autonomia e  
Inclusione Sociale  
Dott.ssa Monica Pellicano



Monica  
Pellicano  
14.05.2026  
11:43:02  
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore  
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento  
Dott.ssa Silvia Visciano



Silvia Visciano  
14.05.2026 11:49:51  
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale,  
Innovazione e Sussidiarietà  
Dott.ssa Laura Liddo



Laura Liddo  
14.05.2026  
13:06:44  
GMT+02:00

La Direttrice ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Welfare  
Avv. Valentina Romano



VALENTINA ROMANO  
14.05.2026 16:25:24  
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, allo Sport e alle Politiche Giovanili, dott. Cristian Casili, ai sensi de vigente regolamento della Giunta Regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'assessore al Welfare, allo sport e alle Politiche  
giovanili**

Dott. Cristian Casili



Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato



Firmato digitalmente da:  
Stolfa Regina  
Firmato il 19/05/2026 13:48  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



## DIPARTIMENTO WELFARE

### SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

SERVIZIO RUNTS, ECONOMIA SOCIALE, TERZO SETTORE E INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE, DISABILITA' E INVECCHIAMENTO ATTIVO

---

ALLEGATO A: Programmazione regionale per il DOPO DI NOI "Qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità senza supporto familiare" ai sensi dell'art. 3 del D.M. 23/11/2016 in attuazione della l.n. 112/2016. Annualità 2024.

---

### Codice CIFRA: BSI/DEL/2026/00009

OGGETTO: Legge 22 giugno n.112. Decreto Ministeriale 23.11.2016. Decreto 13 gennaio 2026 "Riparto, per l'annualità 2024, delle risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Approvazione programmazione della Regione Puglia. Variazione al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per € 4.748.335,60.

*La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà*

*Dott.ssa Laura Liddo*



**Allegato A**

**Programmazione regionale per il DOPO DI NOI**  
**“Qualità della vita e autonomia per le persone con disabilità**  
**senza supporto familiare”**

*ai sensi dell’art. 3 del D.M. 23/11/2016 in attuazione della l.n.*  
*112/2016*

**Annualità 2024**

*Sommario*

INTRODUZIONE.....	4
1. Finalità e obiettivi specifici .....	5
2. Tipologie di azioni .....	6
3. Principali destinatari .....	7
4. Dotazione finanziaria .....	8
5. Modalità di realizzazione delle azioni.....	9
6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato .....	9
Allegato B.....	10

## INTRODUZIONE

La Legge 112/2016 “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, offre una cornice normativa e strumenti giuridici finalizzati a garantire una effettiva continuità nel percorso di vita anche dopo il venir meno delle figure genitoriali.

Il successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) del 23/11/2016 ha declinato la tipologia della platea dei beneficiari e gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo dedicato.

Questi sostegni, riconosciuti a seguito della valutazione multidimensionale ed inseriti nel Progetto Individuale Personalizzato di cui all'articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, devono essere assicurati attraverso la graduale, ma continuativa, presa in carico e accompagnamento della persona, dei genitori e della famiglia nel suo complesso.

Il Decreto Legislativo n. 62 del 3 maggio 2024 conclude il processo di riforma e riordino della disabilità iniziato con la legge 227/2021. Il Decreto ridefinisce la condizione di disabilità e attribuisce il diritto alle prestazioni e ai sostegni in favore delle persone con disabilità, attraverso la creazione di progetti di vita individuali e personalizzati basati su una valutazione multidimensionale.

La norma del “Dopo di Noi” prevede una dotazione finanziaria per erogare prestazioni concretamente esigibili dai cittadini interessati, da ripartire tra le Regioni italiane, che, tuttavia, non è correlata al reale fabbisogno finanziario, nonostante si tratti di un LEPS.

Sicuramente la dotazione finanziaria di volta in volta assegnata dal Ministero del Lavoro è utile per mettere in piedi una rete di servizi e di opportunità e, più ancora, per connettere linee di attività già avviate, ma spesso tra loro non integrate rispetto all’obiettivo finale della qualità della vita e dell’autonomia possibile delle persone con disabilità che stanno perdendo o hanno già perso il supporto dei familiari.

Appare tuttavia chiaro che, tale obiettivo può essere efficacemente perseguito **solo se** non si perde di vista:

- a) la dimensione temporale, perché si può progettare un futuro “dopo di noi” soprattutto quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, perché sia accuratamente preparato nel durante noi;
- b) la capacità di autodeterminazione delle persone e la necessità, quindi, di assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona con necessità di sostegno intensivo, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze, facendo in modo che, laddove la persona con disabilità non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, sia sostenuta dai suoi genitori o da chi ne tutela gli interessi, anche utilizzando nel caso di disabilità intellettiva e del neurosviluppo strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte e strumenti relativi al sostegno nella presa delle decisioni; .
- c) il fatto che i progetti siano supportati da un chiaro patto per la condivisione di risorse, impegni, sforzi tutti finalizzati all’autonomia possibile e all’inclusione attiva;
- d) il diritto da parte di tutte le persone con disabilità, indipendentemente dalla loro tipologia di disabilità, di avere i giusti supporti e sostegni per poter vivere nella misura massima possibile una vita autonoma nel proprio contesto familiare e sociale, anche attraverso forme di convivenza assistita o di vita interdipendente;
- e) la piena integrazione di prestazioni e risorse, capaci di supportare quella flessibilità e quella personalizzazione, necessarie per la buona riuscita del progetto di vita, che deve rispondere a bisogni complessi, che non sono solo bisogni abitativi o di cura o di inserimento socio lavorativo o di socializzazione, ma tutto questo insieme e non solo;
- f) la dinamicità del progetto individuale di vita, che è tale se si proietta verso le varie fasi della vita, ne

segue il suo ciclo ed è capace di rimodularsi in base alle mutate condizioni personali e di contesto;

- g) la doverosa armonica integrazione ed interrelazione tra le competenze e risorse per garantire efficacia ed efficienza degli interventi, nonché sostenibilità nel tempo.

I temi dell'abitare, dell'inserimento nel mondo del lavoro, delle soluzioni integrate di mobilità accessibile, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia dei progetti stessi.

### 1. Finalità e obiettivi specifici

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare, nei seguenti obiettivi specifici:

- accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia possibile (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.)
- promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, co. 6, ultimo periodo del DM)
- sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, co. 7 del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 4. co.1 lett. a);
- realizzazione di soluzioni alloggi attive di tipo familiare e di co-housing sociale.

La legislazione nazionale prevede per le persone con disabilità il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari.

Nel contesto regionale molto in questa direzione si è fatto, tanto da poter affermare che la presente programmazione regionale per il Dopo di Noi potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa della programmazione regionale.

Si fa riferimento, in particolare, al potenziamento e alla sistematizzazione dei presidi di welfare di accesso e presa in carico personalizzata e integrata, che partono dalla fase di prima accoglienza (PUA) e arrivano a quella prima valutazione e della valutazione multidimensionale (UVM), fino a giungere alla presa in carico personalizzata mediante la definizione di apposito PAI.

A partire, poi, dal sistema di accesso unico e integrato si individuano obiettivi prioritari per la strategia regionale. Fra questi si provvede di seguito ad enumerare:

- il consolidamento del sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari e servizi comunitari a ciclo diurno;
- la promozione di inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;
- il rafforzamento delle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità;

- la riduzione dell'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata.
- l'attuazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità".

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano l'annualità 2024 della Programmazione regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti di vita in una logica "dopo di noi".

In tale prospettiva, le risorse – da intendersi sia come risorse economiche sia come risorse relative a prestazione e servizi da mobilitare – sono oltre a quelle a valere sul fondo della legge n. 112/2016, anche quelle indirizzate alle persone con disabilità afferenti a: interventi di natura pubblica (Fondo Nazionale per le Non autosufficienze, Fondi regionali, Fondi europei, Fondo sanitario, Risorse autonome dei singoli Comuni), e alle risorse della famiglia di origine o di associazioni familiari.

## 2. Tipologie di azioni

Le attività finanziabili con le risorse del fondo di cui all'art. 5 del DM 23/11/2016 sono:

- A. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3
- B. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4.
- C. programmi di accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, co. 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, co.6);
- D. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;
- E. In via residuale, interventi di permanenza temporanea, in una soluzione abitativa extra familiare, di cui all'art. 3, co. 7.

Si precisa che sono considerate ammissibili a spesa esclusivamente le spese per:

- interventi aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti
- servizi socio sanitari, limitatamente alla componente a rilevanza sociale, atteso che non sono ammissibili a spesa interventi a rilevanza sanitaria.

La Regione Puglia, sentito il tavolo tematico del Dopo di noi delle Associazioni delle persone con disabilità e il Garante Regionale dei disabili intende procedere con assegnazione delle risorse del Fondo "Dopo di Noi" 2024 a tutti gli ATS per le azioni A e B, e D. Per l'Azione D, a seguito di una azione ricognitiva degli ambiti territoriali si procederà ad assegnare le risorse ai soli ambiti che ne avranno

manifestato l'interesse e che rispondano a tutti i requisiti previsti dal Decreto Ministeriale. Mentre l'azione C può essere riconducibile all'approccio multidimensionale di presa in carico per la costruzione di progetti individuali di inclusione sociale attiva sostenuti con la misura regionale di sostegno al reddito denominata "Reddito di Dignità" (ReD), oltre che al Bando regionale "Impresa possibile" che promuove l'inserimento delle persone con disabilità nella compagine sociale.

### 3. Principali destinatari

Possono richiedere l'attivazione di percorsi di cui alla legge n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all'articolo 1 della medesima legge, attraverso la definizione di un progetto individuale. Si ricorda che l'articolo 4, commi 2 e 3 prevedono come criteri di priorità per accedere alle risorse del fondo le seguenti:

- I. persone con necessità di sostegno intensivo, mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità; persone con necessità di sostegno intensivo i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- II. persone con necessità di sostegno intensivo, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4.
- III. altri indici rilevati dalle UVM, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DM 26.11.2016 che determinino una necessità di maggiore urgenza per tali interventi

Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia. Per le persone con disabilità già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, particolare attenzione è riservata alla rivalutazione delle caratteristiche di tali residenze ai sensi dell'articolo 3 comma 3, e all'eventualità che tali soluzioni costituiscano barriere all'inclusione della persona con disabilità grave, facilitandone l'isolamento.

In generale occorre evitare che, anche nelle condizioni di urgenza, si pervenga alla costruzione di progetti centrati sulla istituzionalizzazione della persona con disabilità senza supporto familiare; oltre una prima e assai transitoria accoglienza in strutture extra familiari, se necessaria, dovrà esserci la definizione di un progetto che presupponga idonee soluzioni abitative para-familiari, ovvero il rientro nel proprio contesto di vita con il supporto dei servizi necessari, e l'attivazione di percorsi di inclusione sociale attiva.

Per la valutazione multidimensionale dei casi si dovrà fare riferimento alle equipe multi professionali attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali, nonché dei vari servizi ed attori sociali, anche privati, che già seguono la persona e l'eventuale Associazione di riferimento, per accompagnare e supportare la persona con disabilità e la sua famiglia nella costruzione del progetto personalizzato con una valutazione capace di valorizzare l'autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi come dal rispettivo contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto improntato alla ricerca della qualità della vita e dell'autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno

assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è dell'individuo nel suo e con il suo ambiente rispetto a ciò che realmente fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDI rappresenta lo strumento da utilizzare dalle UVM, così come configurate in tutte le ASL e nei rispettivi Distretti sociosanitari, che permette una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il funzionamento di un individuo utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. Tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo della Programmazione regionale per il "Dopo di Noi" potrà confluire anche grazie alla collaborazione con le UVM, nel "progetto individuale" di vita previsto dall'art.14 della Legge 328/00, dalla Legge delega n. 227/2021 e dal Dlgs 62/2024 al fine di:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona con disabilità, tenuto conto del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti in cui quotidianamente vive, nella prospettiva di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità;
- verificare nel tempo gli esiti in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità, con particolare riguardo a misure e strategie facilitanti per persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo, in termini di efficientamento delle risorse.

#### 4.Dotazione finanziaria programmata

La dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Puglia per l'annualità 2024 ammonta a **Euro 4.748.335,60** che sono così ripartite tra le linee di attività che compongono la programmazione regionale:

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3	Euro 1.874.167,80
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co, 4	Euro 1.874.167,80
d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa	Euro 1.000.000,00

in opera degli impianti e delle attrezzature	
--	--

## 5. Modalità di realizzazione delle azioni

Per la realizzazione delle diverse attività si propone di procedere valorizzando il ruolo attivo che le organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità e delle loro famiglie di rilievo regionale e le rispettive articolazioni territoriali possono avere in primis per accrescere la consapevolezza delle famiglie della importanza di assecondare e sostenere la capacità di autodeterminazione dei propri congiunti per la costruzione di un proprio progetto “dopo di noi”, e di superare la logica assistenzialistica per lasciare spazio a percorsi di vita indipendente e di inclusione sociale attiva. Inoltre si intende riconoscere il ruolo centrale della persona con disabilità quale beneficiario diretto degli aiuti per le risorse personali che può apportare per meglio delineare il progetto personalizzato e gli obiettivi di autonomia da perseguire.

a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute dalle persone con disabilità senza supporto familiare
b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4	
d) interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature	Riparto regionale dei fondi tra gli Ambiti territoriali a seguito di manifestazione di interesse  Linee guida regionali 780/2021

## 6. Monitoraggio dell'attuazione fisica e finanziaria. Indicatori di attività e di risultato

Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il “Dopo di Noi”, le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui alla presente Programmazione sollecitano anche un coinvolgimento diretto delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo tematico del Dopo di noi, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato previsti dal MLPS.

**Allegato B***Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE ANNUALITÀ 2024***Elementi richiesti e indicazioni per la redazione****1. Il quadro di contesto e le modalità di attuazione dell'integrazione socio-sanitaria**

## a. Il quadro di contesto

Nell'ambito della legislazione regionale negli anni si è costruito un complessivo sistema di presa in carico integrata di tipo socio-sanitario delle persone con disabilità al fine di consolidare il sostegno alla realizzazione di progetti e servizi necessari allo sviluppo di modalità di vita indipendente, di soluzioni abitative autonome e para-familiari, e un consistente impulso allo sviluppo del sistema di offerta e domanda di servizi domiciliari, comunitari, residenziali e a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI, SAD, centri diurni socioeducativi e riabilitativi, case famiglia con servizi per l'autonomia, casa per la vita, centri sociali polivalenti, comunità socio-riabilitative, RSSA, ecc..).

Di seguito si richiamano le principali norme:

- la L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- il R.R. n. 4 del 18 gennaio 2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 107 del 15 febbraio 2005, "Accesso ai servizi socio-sanitari di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati – Unità di Valutazione distrettuale – Adozione scheda multidimensionale dell'adulto e dell'anziano (S.V.A.M.A.)";
- la D.G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 "Linee Guida Regionali per la non autosufficienza";
- la L.R. n. 2 del 25 febbraio 2010 "Istituzione del fondo regionale per il sostegno delle persone non autosufficienti e loro nuclei familiari";
- la L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010 "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali";
- il R.R. 18 aprile 2011 n. 6 "Regolamento di organizzazione del Distretto Socio Sanitario (D.S.S.)";
- la L.R. n. 16 del 15 luglio 2011, "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 691 del 12 aprile 2011 "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" modificate con la D.G.R. del 28 agosto 2023, n. 205 "Modifica delle "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691";
- la D.G.R. n. 2814 del 12 dicembre 2011 "L.R. n. 2/2010, L.R. n. 4/2010. R.R. 6/2011, D.G.R. n. 691/2011: Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e anziane (S.Va.M.A.) e delle persone disabili (S.Va.M.Di.) e Modello di Piano di Assistenza Individuale";
- la L.R. n. 49 del 3 ottobre 2018 "Interventi a sostegno dei soggetti svantaggiati con residue capacità lavorative";
- la L.R. n. 6 del 28 marzo 2019 "Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502) – LEA sociosanitari";
- la L.R. n. 15 del 7 luglio 2020 "Interventi regionali per favorire l'autonomia, la vita indipendente e la qualità della vita delle persone con disabilità, anche senza supporto familiare, in Puglia;
- la L.R. n. 3 del 27 febbraio 2020 "Norme per il sostegno del caregiver familiare";
- la D.G.R. n. 993 del 12 luglio 2022 "Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e Aziende Sanitarie Locali (ASL) in materia di programmazione di servizi, interventi e prestazioni sociosanitari da attuare in forma integrata";
- la L.R. n. 22 del 1 agosto 2023 "Disposizioni varie in materia sanitaria";
- l'art. 42 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 che prevede "Attività di supporto pazienti oncologici" attraverso progetti di supporto ai pazienti oncologici e le loro famiglie;
- la Legge Regionale 11 luglio 2025, n. 11 "Disposizioni in materia di promozione dell'attività degli enti di Terzo settore"
- il VI Piano Regionale delle Politiche Sociali 2026/2028 vigente approvato con D.G.R. n. 476/2026;

- la D.G.R. del 16 aprile 2025 n. 497 “Servizi sociali di supporto in favore di persone con disabilità, anziani non autosufficienti e loro famiglie”;
- la legge Regionale n. 15, approvata il 29 settembre 2025, all’art. 4, modifica la L.R. 19/2006 e introduce con l’art 6 bis “Individuazione dell’ente titolare del procedimento in relazione al procedimento per la formazione del progetto di vita”;
- la Dgr 1376/2025 del 30.09.2025 “Approvazione delle prime linee di indirizzo in merito al percorso di attuazione del Dlgs 62/2024”

In questo contesto regionale si inserisce la presente programmazione regionale per il Dopo di Noi che potrà avvalersi delle preziose sinergie con altre linee di azione e con altre linee di finanziamento, al fine di accrescere la portata stessa della programmazione stessa. Si fa riferimento, in particolare, al potenziamento e alla sistematizzazione dei presidi di welfare di accesso e presa in carico personalizzata e integrata, che partono dalla fase di prima accoglienza (PUA) e arrivano a quella prima valutazione e della valutazione multidimensionale (UVM), fino a giungere alla presa in carico personalizzata mediante la definizione di apposito PAI, da intendersi come parte integrante del Progetto di vita ai sensi del D.lgs 62/2024.

A partire, poi, dal sistema di accesso unico e integrato, si individuano alcuni obiettivi prioritari per la strategia regionale. Fra questi si provvedere di seguito ad enumerare

- il consolidamento del sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari e servizi comunitari a ciclo diurno;
- la promozione di inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione dei progetti di vita indipendente in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate;
- il rafforzamento delle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità;
- la riduzione dell’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata.
- Misure sostenute con il Fondo nazionale per le Non Autosufficienze a favore delle persone con disabilità gravissima;
- Misure rivolte a disabili e anziani gravissimi che prevedono l’assunzione di assistenti familiari formati, attivate con le risorse del Fondo Sociale Europeo e del POC;
- l’attuazione dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PNRR M5C2 Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità";
- l’avvio della costruzione del progetto di vita ai sensi del Dlgs 62/2024 sui territori oggetto di sperimentazione

Evidenziare queste connessioni possibili è necessario per mettere a valore le risorse che finanziano questa annualità della Programmazione regionale per il Dopo di Noi e orientare correttamente tutte le risorse disponibili ad incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative per integrare accoglienza abitativa in autonomia e opportunità di inclusione sociale attiva e a realizzare progetti personalizzati nella logica del “dopo di noi”.

#### a. L’integrazione socio-sanitaria

1.2.1 Ambiti territoriali: i 45 ambiti territoriali sono ampiamente coinvolti nella programmazione regionale per quanto riguarda tutti i servizi e gli interventi previsti dal piano regionale delle politiche sociali ciascuno per il proprio piano di zona e la realizzazione degli obiettivi di servizi di cui la misura del Dopo di noi è parte integrante.

1.2.2 Valutazione multidimensionale: Per la valutazione multidimensionale dei casi si dovrà fare riferimento alle équipe multi professionali già attive presso i distretti sociosanitari (UVM) con uno specifico coinvolgimento delle professionalità sanitarie e sociali insieme alla famiglia o Associazione di riferimento e alla persona con disabilità, per accompagnare e supportare la costruzione del progetto personalizzato con una valutazione capace di valorizzare l’autodeterminazione dei beneficiari e le risorse apportate dagli stessi rispettivamente anche tenuto conto del contesto abitativo e di vita. Infatti per la definizione di un progetto di vita improntato alla ricerca della qualità della vita e dell’autonomia possibile, è indispensabile fare riferimento alle abilità funzionali della persona, così come manifestate nel suo abituale ambiente di vita, tenendo conto sia delle limitazioni imposte dalle menomazioni, ma anche dei

condizionamenti (in positivo o negativo) dell'ambiente di vita, del contesto familiare allargato, delle condizioni abitative, delle potenzialità di inclusione sociale attiva e di inserimento socio lavorativo.

Se si assume il presupposto di considerare solo le menomazioni per misurare la gravità e dunque, il bisogno assistenziale, la logica dell'intervento rischierebbe di essere principalmente risarcitoria. Viceversa, in un'ottica inclusiva la valutazione è riferita all'individuo nel suo ambiente di vita valorizzando ciò che fa, indipendentemente da quello che è capace di fare.

La gravità sarà quindi una qualifica non solo della persona, ma anche dell'ambiente, in termini di barriera rispetto al funzionamento individuale.

Da questo punto di vista la SVAMDI rappresenta uno strumento attualmente utilizzato dalle UVM e nei rispettivi Distretti sociosanitari, al fine di consentire una lettura combinata di tutti i fattori che interagiscono per determinare il profilo di funzionamento di un individuo, utilizzando un linguaggio (quello offerto dalla classificazione I.C.F.) universalmente condiviso. Tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo della Programmazione regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare in collaborazione con le UVM la realizzazione del "progetto individuale" di ed orientato a:

- ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;
- rilevare le preferenze e le aspettative della persona disabile, del suo profilo di funzionamento rispetto ai contesti che quotidianamente viene vissuto nella potenzialità di vita indipendente, misurando i domini della qualità di vita (benessere fisico, materiale, emozionale, autodeterminazione, sviluppo personale, relazioni interpersonali, inclusione sociale, diritti ed empowerment);
- introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDI per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.

#### 1.2.3 Progetto personalizzato:

Il progetto personalizzato deve essere impostato fin dalla primissima presa in carico della persona, con una capacità sia predittiva che tecnica di programmazione degli interventi, in una logica di costante revisione e aggiornamento.

Il progetto personalizzato deve assicurare la più ampia partecipazione possibile della persona con disabilità, tenendo conto dei suoi desideri, aspettative e preferenze prevedendo altresì il suo pieno coinvolgimento nel successivo monitoraggio e valutazione. Laddove la persona con disabilità non sia nella condizione di esprimere pienamente la sua volontà, deve essere sostenuta da chi ne tutela gli interessi, nel rispetto della DM 23 novembre 2016 e della Convenzione Onu art.19.

A tal fine vanno garantiti, con le minori limitazioni possibili e con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo, gli strumenti previsti dalla vigente legislazione relativi al sostegno nella presa di decisioni con strategie volte a facilitare la comprensione delle misure proposte.

Pensare all'abitare in condizioni di autonomia, o all'inserimento nel mondo del lavoro, o alle soluzioni integrate di mobilità accessibile e in autonomia, sono tutti esempi di driver che occorre considerare per costruire un progetto di vita, e tanti progetti di vita tra loro diversi come sono diverse le persone, le loro capacità e le risorse con cui possono mettersi in gioco attivamente in un contesto di vita familiare e comunitario il più possibile accogliente, perché determinante per accrescere il pronostico di efficacia per la realizzazione dei progetti stessi.

Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto coinvolgimento della persona con disabilità, dei parenti più prossimi, se richiesto dall'Associazione di riferimento, per consentire l'apporto di ogni sostegno ed intervento utile per la sistemazione alloggiativa, garantendo l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.

Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.

A seguito della valutazione tecnica del caso, che prevede una ampia partecipazione della persona con disabilità e familiari, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i desideri, le aspettative, i fabbisogni, le

propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire il PAI assistenziale con particolare riguardo agli interventi del “Dopo di Noi”. Tale misura, coerente con il profilo di intensità assistenziale della persona con disabilità caso può confluire nel Progetto di vita di cui all’articolo 26 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62. che comprende i seguenti elementi fondamentali:

- a. gli obiettivi della persona con disabilità risultanti dall'esito della valutazione multidimensionale;
- b. gli interventi individuati in una o più delle seguenti aree: 1) apprendimento, socialità e affettività. 2) formazione, lavoro. 3) casa e habitat sociale. 4) salute.
- c. i servizi, le misure relative ai processi di cura e di assistenza, gli accomodamenti ragionevoli volti a perseguire la migliore qualità di vita e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita, nonché i sostegni e gli interventi idonei e pertinenti a garantire la piena inclusione e il godimento, sulla base di uguaglianza con gli altri, dei diritti civili e sociali e delle libertà fondamentali, incluse le prestazioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017;
- d. i piani operativi e specifici individualizzati delle azioni e dei sostegni correlati agli obiettivi del progetto, con indicazione di eventuali priorità, o, nel caso di piani già esistenti, il loro riallineamento, anche in termini di obiettivi, prestazioni e interventi;
- e. gli operatori e le altre figure coinvolte nella fornitura dei sostegni indicati, con l'indicazione di compiti e responsabilità;
- f. il Referente per la sua attuazione;
- g. la programmazione di tempi e modalità delle verifiche periodiche e di aggiornamento, anche al fine di controllare la persistenza e l'adeguatezza delle prestazioni rese rispetto agli obiettivi;
- h. il dettaglio e l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche, private e del Terzo Settore, già presenti o attivabili anche in seno alla comunità territoriale, alla rete familiare nonché al sistema dei supporti informali, che compongono il budget di progetto di cui all'articolo 28.

#### 1.2.4. Budget di Progetto:

Il budget di progetto, previsto dall’art 2 comma 2 del DM 23/11/2016 si compone di tutte le risorse, quantitative e qualitative, sia economiche, sia strumentali, sia professionali sia umane.

All’interno della costruzione del budget di progetto, l’individuazione delle risorse a valere sul fondo di cui alla legge n. 112/2016, per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) dovrà comunque tener conto (salva maggiore precisazione nell’avviso pubblico) dei seguenti criteri:

- a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali e informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del “durante noi, dopo di noi”;
- d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l’autonomia e la connettività sociale
- e) particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].

Le risorse a valere sul Fondo per il “Dopo di Noi” possono concorrere alla costruzione del Budget di progetto di cui all’articolo 28 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62. che potrà essere implementato da ulteriori risorse che derivano da servizi di cui la persona fruisce e che rispondono al bisogno concreto della stessa.

## 2. Le modalità di individuazione dei beneficiari

Secondo l’articolo 4 del DM 23 novembre 2016 beneficiari degli interventi e servizi sono le persone con disabilità (**art. 3 comma 3 L.104/92**) prive del sostegno familiare.

Le persone con disabilità partecipano direttamente, ovvero con il supporto di parenti/tutori o di rappresentanti di Associazioni di categoria, alla valutazione dei bisogni e predisposizione dei progetti personalizzati in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti “Dopo di Noi” al fine di sperimentare soluzioni temporanee o stabili di vita abitativa in autonomia parziale o totale al di fuori del contesto familiare.

Possono richiedere percorsi di cui alla legge n. 112/2016 tutte le persone con disabilità che presentino i requisiti di cui all’articolo 1 della medesima legge, a seguito della definizione di un progetto individuale; al raggiungimento

<p><b>dell'obiettivo di servizio</b> di cui all'art.1, co.2 previsto dal decreto del novero dei richiedenti si individueranno, in caso di eventuale insufficienza di risorse, coloro che potranno accedere con priorità alle risorse del Fondo Nazionale, in base ai criteri individuati nell'articolo 4, commi 2 e 3. del D.M. 23/11/2016 <i>"L'accesso alle misure a carico del Fondo è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che in esito alla valutazione multidimensionale, di cui all'articolo 2, comma 2, necessitano con maggiore urgenza degli interventi di cui al presente decreto. Nel valutare l'urgenza si tiene conto delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire, della condizione abitativa ed ambientale, nonché delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia..."</i> (comma 2).</p> <p><i>" è in ogni caso garantita una priorità di accesso alle seguenti:</i></p> <p><i>a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano in trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;</i></p> <p><i>b. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;</i></p> <p><i>c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'articolo 3, comma 4."</i> (comma 4).</p> <p>Pertanto, la Regione Puglia in continuità con le precedenti annualità provvederà ad approvare atti regionali per la ricezione delle manifestazioni di interesse con cui individuare i richiedenti per percorsi di cui alle linee a), b) e per l'eventuale selezione, tra questi, di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso alle risorse del fondo, secondo quando previsto ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM.</p> <p>Si intende perseguire la continuità assistenziale e sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.</p>
<p><b>3. La descrizione degli interventi e dei servizi programmati</b></p>
<p>L'articolo 5 del DM 23 novembre 2016 prevede che <i>"A valere sulle risorse del Fondo possono essere finanziati:</i></p> <p><i>a. percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3;</i></p> <p><i>b. interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</i></p> <p><i>c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'articolo 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'articolo 3, comma 6;</i></p> <p><i>d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;</i></p> <p><i>e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7."</i></p>
<p><b>Interventi finanziabili</b></p>
<p>a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3</p>
<p><b>Descrizione degli interventi</b></p>
<p>Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procede con emanazione di Avviso pubblico regionale per la selezione di destinatari finali con successivo</p>

<p>riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali sulla base delle istanze pervenute fino ad esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di “abitanza attiva” per persone con disabilità, indipendentemente dalla tipologia di disabilità e dal livello di funzionamento, in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità, nonché tutti quei percorsi, inseriti in apposita progettazione propedeutici a realizzare gli obiettivi sopra descritti (per es. palestre per l'autonomia e per la vita indipendente, esperienze di convivenza in gruppo per periodi brevi e progressivamente più lunghi o altre esperienze similari, supporto alle famiglie per aumentare la consapevolezza della necessità di affrancare i propri congiunti dall'esclusiva dipendenza dal nucleo familiare di origine, nonché percorsi atti a consentire la fuoriuscita da pregressi ricoveri in strutture istituzionalizzanti e potenzialmente segreganti, in favore di soluzioni alloggiative conformi ai dettami della legge n. 112/2016).</p> <p>La selezione dei casi, sulla base di specifici atti regionali, è finalizzata a garantire omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, mentre l'attuazione del progetto del “dopo di noi” è affidata agli Ambiti territoriali sociali con il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte.</p> <p>Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle associazioni con comprovata esperienza nella progettazione individualizzata e nei percorsi del “durante e dopo di noi”, dei centri di connettività sociale o dei centri di domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.</p>
<p><b>b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;</b></p>
<p><b>Descrizione degli interventi</b></p> <p>Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a).</p>
<p><b>d. interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;</b></p>
<p><b>Descrizione degli interventi</b></p> <p>Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i) per residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- art. 56 - gruppi appartamento</li> <li>- art 33- azioni sperimentali e innovative</li> </ul> <p>potranno essere costruiti progetti per persone con disabilità e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016.</p> <p>Nella costruzione dei progetti si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico.</p> <p>Le risorse saranno ripartite agli ambiti territoriali per la selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni di associazioni di genitori, di coop di comunità, Enti del Terzo settore ecc...</p> <p>Saranno prese in considerazione proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte</p>

<p>integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose.</p> <p>L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc...), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo.</p> <p>Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del “mutuo-aiuto” tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad altre 2/3 persone.</p> <p>Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte.</p> <p>Questa azione si è concretizzata nella redazione del Programma operativo per il Dopo di noi approvato con AD 780/2021</p>	
<b>4. La PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE</b>	
Indicare la previsione di spesa per le singole attività finanziabili con le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.	
<b>Interventi finanziabili</b>	<b>Importo</b>
a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare	<b>Euro 1.874.167,80</b>
b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4;	<b>Euro 1.874.167,80</b>
c. programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile programmi di accrescimento della consapevolezza abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)	Euro 0,00
d. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità	<b>Euro 1.000.000,00</b>
e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7.	Euro 0,00
<b>Totale</b>	<b>Euro 4.748.335,60</b>
<b>5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI</b>	
<p>Il primo Decreto attuativo della l.n. 112/2016 prevede che, al fine di verificare l'efficace gestione delle risorse assegnate a ciascun Piano operativo regionale per il “Dopo di Noi”, le Regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tutti i dati necessari al monitoraggio dei flussi finanziari e, nello specifico, i trasferimenti effettuati e gli interventi finanziati con le risorse del Fondo, con particolare riferimento al numero di beneficiari per singola tipologia di intervento e alle caratteristiche delle soluzioni alloggiative finanziate.</p>	

Oltre al rispetto dell'obbligo di concorrere al monitoraggio nazionale dei beneficiari, le azioni di monitoraggio di cui al presente Piano sollecitano anche una responsabilità diretta delle principali organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con rilievo nazionale e regionale, così come partecipanti al Tavolo tematico del Dopo di noi, al fine di attivare azioni mirate (focus group, studi di caso, analisi good practice, controlli a campione, interviste su soddisfazione degli utenti, ...) per la valutazione di qualità degli interventi finanziati.

L'Osservatorio Regionale Politiche Sociali assicurerà tutte le attività di monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico delle azioni di Piano, nel rispetto degli indicatori di attività e di risultato individuati per la rendicontazione dal MLPS.

Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Delibera BSI/DEL/2026/00009

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia				
Programma	2 Interventi per la disabilità				
Titolo	1 spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.748.335,60 4.748.335,60		
Totale Programma	2 Interventi per la disabilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.748.335,60 4.748.335,60		
TOTALE MISSIONE	12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.748.335,60 4.748.335,60		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>					
residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
4.748.335,60 4.748.335,60					
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>					
residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
4.748.335,60 4.748.335,60					

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2026(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</b>					
<b>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</b>					
<b>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</b>					
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.748.335,60 4.748.335,60		
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.748.335,60 4.748.335,60		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
4.748.335,60 4.748.335,60					
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
4.748.335,60 4.748.335,60					

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Laura Liddo  
14.05.2026  
13:06:44  
GMT+02:00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	9	19.05.2026

LEGGE 22 GIUGNO N.112. DECRETO MINISTERIALE 23.11.2016. DECRETO 13 GENNAIO 2026 #RIPARTO, PER L#ANNUALITÀ 2024, DELLE RISORSE DEL FONDO PER L#ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE#. APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER € 4.748.335,60.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**ANNOTAZIONE:**

**Responsabile del Procedimento**

E.Q.-PAOLINO GUARINI  
PAOLINO  
GUARINI



Firmato digitalmente da:  
Stolfa Regina  
Firmato il 19/05/2026 13:48  
Seriale Certificato: 5833319  
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029  
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

